



Palazzo di Città, lato via Garibaldi: incursione aerea dell'8 dicembre 1942 (ASCT, Archivio fotografico, Ufficio Protezione Antiaerea, foto «Gazzetta del Popolo», album 6, n. 2631).

19 gennaio. [...] Ho mai visto Torino così mal ridotta per una nevicata: una spessa e infida crosta di gelo copre la maggior parte delle strade (in molte non è neppure passato l'ombra di spartineve), i tram circolano soltanto su percorsi ridotti con degli incagli continui dovuti al congelamento degli scambi, all'affollamento etc. [...]

24 gennaio. Stasera sono andato a mangiare alla “mensa di guerra” al Cuculo. Con 39 lire ho mangiato abbastanza bene: minestrone, pollo arrosto (poco ma buono) con verdura, formaggio, una mela. Col vino però il conto è salito a 800 lire. [...] L'impressione che ho però è che da qui a un mese saremo da capo ai vecchi sistemi: comincia già a circolare qualche piatto extra, con una mancia al cameriere ti porta il pane senza tagliando. L'Italia è sempre uguale. [...]

29 gennaio. [...] Il pane a Torino è spaventoso: farina di castagne, saggina, segatura credo ci sia di tutto salvo che della farina. E siamo solo a gennaio: figuriamoci in aprile! [...]

31 gennaio. [...] I tram serali in città: meriterebbero un capitolo a sé! Nel buio pesto, a ogni fermata è un arrembaggio furioso di cinquanta, sessanta persone che si urtano e litigano per salire. Quelli che devono scendere fanno altrettanto e siccome, con la ressa che c'è, si sale e si scende ormai da tutte le parti è facile immaginarsi che razza di confusione!

4 febbraio. [...] Ecco l'ultima cosa che viene a mancare: i giornali. Un po' per la carenza di carta, un po' perché il prezzo di vendita è troppo basso rispetto al costo (e perciò i giornali stampano il minor numero possibile di copie). [...]

6 febbraio. [...] Poche panetterie aperte, quelle poche con code di 100-150 persone. (...) Fatta la comunione vado a prendere un cappuccino: impossibile avere nulla all'infuori di un po' di astragalò o di un intruglio definito “cioccolato”. [...]

14 febbraio. [...] Ieri sera ho sentito – dopo oltre due anni – il suono notturno delle sirene in città: per quanto fosse solo un “limitato pericolo” – e quindi non mi sia neppure mosso – l'effetto di quelle sirene – che di giorno nel rumore della vita cittadina si sentono a malapena – è sempre deprimente e lugubre. [...]

22 febbraio. [...] Oggi davanti al nostro ufficio in corso Oporto stanno sfrondando i grossi ippocastani [...] allo scopo di procurare della legna da ardere, come già è stato fatto negli altri corsi. Per tacita concessione, il Municipio si limita a raccogliere i grossi tronchi lasciando alla popolazione prendere i pezzi più minuti. [...]

11 marzo. Nella calma serenità di questa mite domenica primaverile [...] mentre passeggiamo per i prati ci accompagna il ronzio sordo talora più forte talora più debole degli aerei che percorrono il cielo e il ticchettio delle sventole di mitraglia. [...]

21 marzo. Stamani i panettieri distribuiscono solo 150 gr. di pane a testa, per di più pesantissimo perché miscelato con farina di riso. [...]

Brani tratti da C. Chevallard, *Diario 1942-1945*, a cura di R. Marchis, in R. Rocca e G. Vaccarino (a cura di), *Torino in guerra tra cronaca e memoria*, Archivio Storico della Città di Torino, Torino 1995. Testo riedito nel 2005 per Blu edizioni.